

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**  
(SEDUTA DEL 19 MARZO 2021)

L'anno duemilaventuno, il giorno di venerdì diciannove del mese di marzo, alle ore 13.08 presso la Presidenza della Regione Lazio (Sala Giunta), in Roma - via Cristoforo Colombo n. 212, previa formale convocazione del Presidente per le ore 11.00 e successivamente posticipata alle ore 13.00 dello stesso giorno, si è riunita la Giunta regionale così composta:

- |                               |                        |                                  |                  |
|-------------------------------|------------------------|----------------------------------|------------------|
| 1) ZINGARETTI NICOLA .....    | <i>Presidente</i>      | 7) LOMBARDI ROBERTA .....        | <i>Assessore</i> |
| 2) LEODORI DANIELE .....      | <i>Vice Presidente</i> | 8) ONORATI ENRICA .....          | “                |
| 3) ALESSANDRI MAURO .....     | <i>Assessore</i>       | 9) ORNELI PAOLO .....            | “                |
| 4) CORRADO VALENTINA .....    | “                      | 10) TRONCARELLI ALESSANDRA ..... | “                |
| 5) D'AMATO ALESSIO .....      | “                      | 11) VALERIANI MASSIMILIANO ..... | “                |
| 6) DI BERARDINO CLAUDIO ..... | “                      |                                  |                  |

Sono presenti: *gli Assessori Alessandri, Corrado, Di Berardino e Lombardi.*

Sono collegati in videoconferenza: *gli Assessori Onorati, Troncarelli e Valeriani.*

Sono assenti: *il Presidente, il Vice Presidente e gli Assessori D'Amato e Orneli.*

Partecipa il sottoscritto Segretario della Giunta dottor Luigi Ferdinando Nazzaro.

(O M I S S I S)

**Deliberazione n. 145**

Oggetto: Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.

## LA GIUNTA REGIONALE

### SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modificazioni;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni;

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2020, n. 25 (Legge di stabilità regionale 2021);

VISTA la legge regionale del 30 dicembre 2020 n. 26 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 – 2023. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021 – 2023. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

VISTO l’articolo 65, comma 5 bis, del citato r.r. 1/2002, il quale prevede che le modifiche al regolamento di organizzazione sono proposte dal Direttore generale;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 16 marzo 2021, n. 139 recante: “Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie”, con la quale, a seguito della istituzione della Direzione generale ai sensi dell’articolo 3 della citata l.r. 25/2020, è stata approvata una prima riorganizzazione delle strutture regionali al fine di superare la frammentazione delle funzioni, accorpando in unico centro di responsabilità le competenze afferenti a una stessa materia;

RITENUTO opportuno, ferma restando l’entrata in vigore dal 1° aprile disposta dal regolamento regionale approvato con la citata DGR 139/2021, di dover procedere con una decorrenza anticipata a un ulteriore intervento di razionalizzazione dell’allocazione delle

funzioni, per rendere maggiormente efficiente l'attività amministrativa svolta dalle singole direzioni regionali nella gestione delle risorse naturali e ambientali ed efficace l'azione di coordinamento della Direzione generale;

VISTA la proposta di regolamento di cui all' Allegato 1) alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 3 articoli, recante: "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*";

VISTA la nota prot. n. 246385 del 18.3.2021 dell'Ufficio legislativo della Giunta regionale, dalla quale risulta che è stato effettuato il coordinamento formale e sostanziale della proposta di regolamento in oggetto, ai sensi del citato articolo 65, comma 5 bis, del medesimo r.r. 1/2002;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale

## DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- di adottare la proposta di regolamento regionale recante "*Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modificazioni. Disposizioni transitorie*", composto da n. 3 articoli, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi agli organi competenti, nei termini previsti dalla normativa vigente

**REGOLAMENTO REGIONALE CONCERNENTE:**

**“MODIFICHE AL REGOLAMENTO REGIONALE 6 SETTEMBRE 2002, N. 1  
(REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI DELLA GIUNTA  
REGIONALE) E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI. DISPOSIZIONI TRANSITORIE”**

Art. 1

*(Modifiche all'allegato B del regolamento regionale 6 settembre 2002 n. 1  
e successive modificazioni)*

1. All'allegato B del r.r. 1/2002 e successive modificazioni sono apportate le seguenti modifiche:

a) nella declaratoria delle funzioni della "Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette" sono apportate le seguenti modifiche:

1) dopo le parole: "SIC e ZPS)." sono inserite le seguenti: "Provvede alla predisposizione del piano di qualità dell'aria.";

2) dopo le parole: "dell'informazione e del sistema delle reti territoriali delle aree protette." sono aggiunte le seguenti parole: "Svolge le attività attribuite dalla legge alla Regione relative alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali di cui al d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni.".

b) nella declaratoria delle funzioni della "Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo" sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "Promuove i Contratti di fiume e i relativi contratti di lago di costa di foce disciplinati dall'art. 68-bis del d.lgs. n. 152/2006 e ne cura gli adempimenti previsti dalla Carta nazionale dei contratti di Fiume; predispone l'Atlante degli Obiettivi dei Contratti di fiume; promuove l'istituzione e provvede alla gestione dell'Assemblea regionale di contratti e del relativo Osservatorio; promuove forme integrate di partecipazione interregionale per le aree ricadenti in più Regioni; provvede alla verifica dei presupposti e al raggiungimento degli obiettivi e risultati inseriti nella programmazione dei contratti; promuove i contratti in aree interessate da inquinamento delle matrici ambientali.";

c) nella declaratoria delle funzioni della "Direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca" sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: "Provvede alla gestione amministrativa delle competenze regionali in materia di sfruttamento di cave, miniere, torbiere, acque minerali e termali.";

d) nella declaratoria delle funzioni della "Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti":

1) le parole: "dall'inquinamento delle componenti fisiche e chimiche" sono inserite le seguenti: "con esclusione del piano di qualità dell'aria.";

2) le parole da: "e alle procedure per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali di cui al d.lgs. 152/2006" alle parole: "torbiere, acque minerali e termali" sono soppresse.

Art. 2

*(Disposizioni transitorie)*

1. In fase di prima applicazione del presente regolamento:

- a) l'Area "Autorizzazioni integrate ambientali" della Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti è incardinata presso la Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette; sono confermate l'assegnazione, senza soluzione di continuità, dei dipendenti in servizio presso la suddetta Area nonché la declaratoria delle competenze di cui al relativo atto di organizzazione;
- b) le competenze dell'Area "Qualità dell'ambiente" della Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti concernenti l'attuazione della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente (D.Lgs. n.155/2010, D.Lgs. n.152/2006) anche attraverso la zonizzazione del territorio regionale in base ai livelli degli inquinanti, la definizione della rete di monitoraggio regionale della qualità dell'aria, la redazione di piani e programmi per il risanamento della qualità dell'aria sono assegnate, insieme al personale addetto all'esercizio delle stesse, alla Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette; il direttore della Direzione regionale Capitale naturale, parchi e aree protette procede con l'atto di cui al comma 2 all'attribuzione delle dette funzioni a una delle strutture organizzative già istituite all'interno della Direzione;
- c) le competenze dell'Area "Affari generali" della Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti concernenti i Contratti di fiume e i relativi contratti di lago di costa di foce disciplinati dall'art. 68-bis del d.lgs. n. 152/2006 nonché gli adempimenti previsti dalla Carta nazionale dei contratti di Fiume; l'Atlante degli Obiettivi dei Contratti di fiume; l'istituzione e la gestione dell'Assemblea regionale dei contratti e del relativo Osservatorio; la promozione delle forme integrate di partecipazione interregionale per le aree ricadenti in più Regioni; la verifica dei presupposti e del raggiungimento degli obiettivi e risultati inseriti nella programmazione dei contratti; la promozione dei contratti in aree interessate da inquinamento delle matrici ambientali sono assegnate, insieme al personale addetto all'esercizio delle stesse, alla Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo; il direttore della Direzione regionale Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo procede con l'atto di cui al comma 2 all'attribuzione delle dette funzioni a una delle strutture organizzative già istituite all'interno della Direzione;
- d) l'Area "Valorizzazione delle georisorse" della Direzione regionale Politiche ambientali e ciclo dei rifiuti è incardinata presso la Direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e

la ricerca; sono confermate l'assegnazione, senza soluzione di continuità, dei dipendenti in servizio presso la suddetta Area nonché la declaratoria delle competenze di cui al relativo atto di organizzazione.

2. I direttori interessati procedono alla presa d'atto di quanto disposto dal comma 1 con proprio atto. Il direttore della direzione regionale competente in materia di personale procede alla assegnazione del personale ove previsto.

Art. 3

*(Pubblicazione ed entrata in vigore)*

1. Il presente regolamento è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione.



*Il Presidente pone ai voti, a norma di legge, il suesteso schema di deliberazione che risulta approvato all'unanimità.*

OMISSIS

IL SEGRETARIO  
(Luigi Ferdinando Nazzaro)

L'ASSESSORE ANZIANO  
(Claudio Di Berardino)